

LEADER



1.



Metadati

2.



Contenuto formativo

3.



Obiettivi di apprendimento

4.



Test di valutazione dell'apprendimento

Vademecum

Scheda Learning Objects n.5

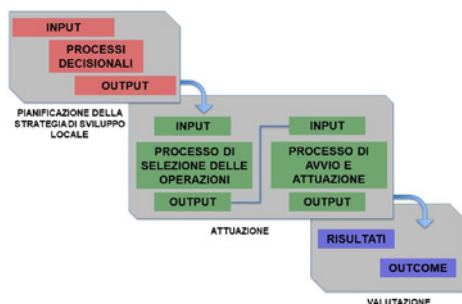
Il conflitto di interessi nelle attività e nei processi del GAL

1. METADATI

Titolo	Il conflitto di interessi nelle attività e nei processi del GAL
Descrizione	Nel Learning Object 5 <ul style="list-style-type: none"> • Illustreremo i diversi processi organizzativi che sono esposti al rischio di conflitto di interessi
Destinatari	GAL (Gruppi di Azione Locali)
Autori	Massimo Di Rienzo @spazioetico
Diritti	Tutti i diritti riservati a CREA, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
Data	11/07/2018
Tipologia documento	Learning object

2. CONTENUTO FORMATIVO

All'interno dell'attività che svolge un GAL, esistono numerosi processi organizzativi che sono esposti al rischio di conflitto di interessi. Possiamo, sinteticamente, circoscrivere due diverse categorie o "ambiti" di influenzamento:



- Pianificazione, attuazione e valutazione della strategia di sviluppo locale (elaborazione della strategia, selezione delle operazioni, valutazione del PSL, ecc...). Nella seguente immagine, il ciclo di vita del PSL e degli interventi ad esso collegati;
- organizzazione interna. Il processo di reclutamento delle figure professionali necessarie al funzionamento di un GAL, così come il processo di assegnazione di incarichi professionali, l'affidamento di servizi e forniture sono ad elevato rischio di conflitto di interessi.

Il conflitto di interessi nella pianificazione, attuazione e valutazione della strategia di sviluppo locale

Rispetto a questo ambito di intervento del GAL, possiamo distinguere tre distinte fasi nel macro-processo:

PROGRAMMAZIONE: si tratta della fase di elaborazione del Piano di Sviluppo Locale. Le scelte di natura strategica potrebbero essere influenzate dall'interferenze di interessi anche solo potenzialmente o apparentemente in conflitto con quelli del partenariato e della sua strategia.

ATTUAZIONE: si tratta della fase di selezione degli interventi e di esecuzione degli interventi. Possibili interferenze da parte di interessi secondari degli agenti impegnati in tale fase potrebbero manifestarsi riguardo:

- alla scelta dei criteri di selezione dei progetti per l'attuazione degli interventi;
- alla scrittura dei bandi o avvisi pubblici;
- al processo di selezione dei progetti per l'attuazione degli interventi.

Questa fase è senza dubbio la più delicata per i risvolti esterni che essa produce e per le dimensioni finanziarie che normalmente caratterizzano la selezione di proposte che saranno poi oggetto di finanziamento. Il Regolamento UE si occupa esplicitamente di questa attività e va osservato che esso

non circoscrive il fenomeno alla sola fase di approvazione delle proposte da parte dell'Organo Deliberante, ma alla elaborazione della procedura di selezione, che deve essere trasparente e non discriminatoria, compresa l'individuazione di criteri di selezione.

VALUTAZIONE: Possibili interferenze da parte di interessi secondari degli agenti impegnati in tale fase potrebbero manifestarsi riguardo:

- ai risultati ottenuti da ogni singolo intervento;
- ai risultati ottenuti a livello di PSL;
- agli impatti ottenuti a livello locale.

Il riferimento regolamentare alla necessità di gestire i conflitti di interesse va interpretato in senso ampio:

- il fenomeno deve essere adeguatamente gestito in tutte le fasi connesse alla utilizzazione dei fondi pubblici, anche a quelle, apparentemente non rilevanti, delle decisioni strategiche determinanti nel dirottare le risorse verso un settore e/o una porzione di territorio e/o una determinata categoria di soggetti. Si ricorda, in proposito, che è in sede di elaborazione delle SSL che il GAL definisce le tipologie di operazione da realizzare, i criteri di ammissibilità ed i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione. Un'adeguata valutazione del fenomeno in questa fase rischia di condizionare irrimediabilmente le successive fasi della selezione vera e propria;
- situazioni di conflitto di interessi pos-

sono emergere non solo nella fase dell'istruttoria delle domande (applicazione dei criteri di selezione da parte della commissione incaricata), ma anche in quelle precedenti, riguardanti la definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione. Con riferimento a questi ultimi, oltre alla loro scelta, occorre considerare, ad esempio, anche la definizione del loro peso.

Per questo, è necessario che i GAL costruiscano una buona mappatura del processo di pianificazione, attuazione e valutazione della strategia di sviluppo locale, mettendo sotto osservazione quei procedimenti maggiormente esposti a rischio di conflitto di interessi¹, e cioè:

- l'elaborazione della progettazione partecipata/bando/avviso/invito e l'individuazione dei criteri di selezione/negoziazione/valutazione;
- la raccolta di questionari e manifestazioni di interesse/proposte/istanze ed istruttoria tecnico-amministrativa;
- l'applicazione dei criteri di selezione/negoziazione/valutazione e l'adozione della proposta di SSL/graduatoria/proposta di aggiudicazione. Oppure proposta di candidatura a progetti;
- l'approvazione del PSL/graduatoria/proposta di aggiudicazione. L'approvazione del progetto;
- l'attuazione e la gestione dell'attività progettuale.

¹ Cfr. Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse del GAL Adige, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 17/03/2016. Testo coordinato con le modifiche apportate approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 08/02/2018

3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivo raggiungibile attraverso questa unità didattica

- Esplorare i diversi processi organizzativi di un GAL
- Valutare la potenzialità di influenzamento di attività e decisioni nei processi organizzativi di un GAL

4. TEST DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per visualizzare le risposte vai al “test di verifica dell’apprendimento”
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18446>

Domanda 12	Quali sono i processi più esposti a rischio di conflitto di interessi in un GAL?
Scelta a	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione, attuazione e valutazione della strategia di sviluppo locale - Organizzazione interna
Scelta b	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione interna - Vendita di immobili
Scelta c	<ul style="list-style-type: none"> - Vendita di immobili - Formazione del bilancio
Scelta d	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione, attuazione e valutazione della strategia di sviluppo locale - Formazione del bilancio - Comunicazione istituzionale
Risposta/e corretta/e	



Domanda 13	<p>SCENARIO 3a. Il dottor Rossi è tecnico istruttore presso il GAL Rivabianca situato nel Lazio. Presta il suo incarico a tempo indeterminato. E' molto capace, tanto che il suo GAL, grazie anche alle sue capacità e alla sua correttezza, esaurisce in fretta le risorse disponibili. Le voci si rincorrono e il Consiglio di Amministrazione del GAL Solegiallo, situato in Toscana, intende affidargli l'incarico di Direttore pro-tempore, dal momento che il GAL si trova in una situazione di netto ritardo nell'assegnazione delle risorse. C'è bisogno di competenza e di un messaggio chiaro al personale interno e ai potenziali beneficiari. Il dottor Rossi deve prendere una decisione.</p>
Scelta a	Decide di accettare la proposta. Il lavoro presso il GAL Rivabianca è terminato e, chiedendo un'aspettativa non retribuita, potrà svolgere tranquillamente il suo incarico di Direttore pro-tempore presso il GAL Solegiallo.
Scelta b	Decide di accettare la proposta. Il GAL Solegiallo ed il GAL Rivabianca, infatti, competono su risorse di Regioni diverse. Dal momento che il lavoro presso il GAL Rivabianca è terminato chiederà un'aspettativa non retribuita e potrà svolgere tranquillamente il suo incarico di Direttore pro-tempore presso il GAL Solegiallo.
Scelta c	Decide di accettare la proposta. Dal momento che non può far parte di due diversi GAL e in riferimento al fatto che gli viene proposto un incarico da Direttore pro-tempore, decide di rassegnare le dimissioni dal GAL Rivabianca.
Scelta d	Decide di declinare la proposta, dal momento che non può far parte di due diversi GAL ed in riferimento al fatto che è molto legato al GAL Rivabianca.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 14	<p>SCENARIO 3b. Il dottor Rossi è tecnico istruttore presso il GAL Rivabianca situato nel Lazio. Presta il suo incarico a tempo indeterminato. E' molto capace, tanto che il suo GAL, grazie anche alle sue capacità e alla sua correttezza, esaurisce in fretta le risorse disponibili. Le voci si rincorrono e il Consiglio di Amministrazione del GAL Solegiallo, anch'esso situato nel Lazio, intende affidargli l'incarico di Direttore pro-tempore, dal momento che il GAL si trova in una situazione di netto ritardo nell'assegnazione delle risorse. C'è bisogno di competenza e di un messaggio chiaro al personale interno e ai potenziali beneficiari. Il dottor Rossi deve prendere una decisione. ATTENZIONE! Quale delle seguenti soluzioni è ERRATA?</p>
Scelta a	Decide di accettare la proposta. Il lavoro presso il GAL Rivabianca è terminato e, chiedendo un'aspettativa non retribuita, potrà svolgere tranquillamente il suo incarico di Direttore pro-tempore presso il GAL Solegiallo.
Scelta b	Decide di declinare la proposta. Il GAL Solegiallo ed il GAL Rivabianca, infatti, competono su risorse della medesima Regione.
Scelta c	Decide di accettare la proposta. Dal momento che non può far parte di due diversi GAL che competono su risorse della stessa Regione e in riferimento al fatto che gli viene proposto un incarico da Direttore, anche se pro-tempore, decide di rassegnare le dimissioni dal GAL Rivabianca.
Scelta d	Decide di declinare la proposta, dal momento che non può far parte di due diversi GAL che competono su risorse della stessa Regione ed in riferimento al fatto che è molto legato al GAL Rivabianca.
Risposta/e corretta/e	



Domanda 15	In quale modo va interpretato il riferimento regolamentare alla necessità di gestire i conflitti di interessi nel processo di selezione delle operazioni?
Scelta a	Il conflitto di interessi deve essere adeguatamente gestito nelle fasi connesse sia alla utilizzazione dei fondi pubblici, sia di quelli privati.
Scelta b	Il conflitto di interessi deve essere adeguatamente gestito in tutte le fasi connesse alla utilizzazione dei fondi pubblici. Situazioni di conflitto di interessi possono emergere non solo nella fase dell'istruttoria delle domande, ma anche in quelle precedenti, riguardanti la definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione.
Scelta c	Il conflitto di interessi deve essere adeguatamente gestito in tutte le fasi connesse alla utilizzazione dei fondi pubblici. Situazioni di conflitto di interessi possono emergere non solo nella fase di organizzazione interna al GAL, ma anche in quelle precedenti, riguardanti la pianificazione della strategia locale.
Scelta d	Il conflitto di interessi deve essere adeguatamente gestito da parte di tutti i componenti del GAL.
Risposta/e corretta/e	

Domanda 16	<p>SCENARIO 4a. Il dottor Rossi è Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL. Con una nota di convocazione, convoca tutti i componenti del CdA per una riunione che si terrà presso la sede del GAL di lì alla prossima settimana. Nella nota egli include anche un "ordine del giorno" in cui sono presenti i punti che verranno discussi nella riunione. Un consigliere, il dottor Bianchi, nota che, rispetto ad uno dei punti in discussione, egli si potrebbe trovare in una situazione di conflitto di interessi che non sa decifrare. Egli rileva il fatto che l'organo decisionale (CdA) dovrà approvare la griglia di selezione per un bando di futura pubblicazione a cui potrebbe partecipare l'azienda di suo cugino, Vincenzo Marrone. Lo fa presente al dottor Rossi, il quale gli raccomanda:</p>
Scelta a	... di non segnalare alcunché dal momento che il bando non è ancora pubblicato e le domande non sono ancora pervenute, pertanto la potenzialità di influenzamento è assente. Non persiste, nemmeno, alcuna minaccia sul fronte della percezione di imparzialità dell'azione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non è da segnalare nemmeno un conflitto di interessi apparente.
Scelta b	... di segnalare tempestivamente la presenza del conflitto di interessi apparente che potrebbe insorgere, evidenziandolo in risposta alla nota di convocazione della riunione. Il bando non è ancora pubblicato e le domande non sono ancora pervenute, pertanto la potenzialità di influenzamento è assente come è assente il conflitto di interessi sia potenziale che attuale. Persiste, tuttavia, una minaccia sul fronte della percezione di imparzialità dell'azione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, il conflitto di interessi è apparente.
Scelta c	... di segnalare tempestivamente la presenza del conflitto di interessi potenziale e apparente che potrebbe insorgere, evidenziandolo in risposta alla nota di convocazione della riunione. E' potenziale dal momento che il bando non è ancora pubblicato e le domande non sono ancora pervenute, Tuttavia la potenzialità di influenzamento è presente, dal momento che il consigliere potrebbe orientare le caratteristiche ed il peso dei criteri a vantaggio dell'azienda del cugino.
Scelta d	... di non segnalare alcunché. Il grado di parentela del cugino, infatti, è del quarto grado e si devono segnalare solo rapporti di parentela entro il secondo grado (fratelli, figli e genitori).
Risposta/e corretta/e	



Domanda 17	<p>SCENARIO 4b. Il dottor Rossi è Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL. Con una nota di convocazione, convoca tutti i componenti del CdA per una riunione che si terrà presso la sede del GAL di lì alla prossima settimana. Nella nota egli include anche un "ordine del giorno" in cui sono presenti i punti che verranno discussi nella riunione. Un consigliere, il dottor Bianchi, non nota che, rispetto ad uno dei punti in discussione, egli si potrebbe trovare in una situazione di conflitto di interessi. Pertanto non rileva tempestivamente la presenza del conflitto di interessi, evidenziandolo in risposta alla nota di convocazione della riunione. Quali strumenti ha il Presidente, a questo punto, per far emergere il conflitto di interessi del consigliere Bianchi?</p>
Scelta a	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti.
Scelta b	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti. Li invita ad astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla decisione.
Scelta c	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti. Li invita ad astenersi dalla partecipazione alla discussione e alla decisione, abbandonando la seduta del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse.
Scelta d	All'inizio della riunione, il Presidente si accerta che i consiglieri siano a conoscenza delle situazioni di conflitto di interessi, in relazione ai punti da trattare già conosciuti. Li invita ad astenersi dalla partecipazione alla decisione, abbandonando la seduta del Consiglio per tutta la durata di trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse.
Risposta/e corretta/e	

Impostazione metodologica e redazione
del documento a cura del Gruppo di Lavoro

ReteL.E.A.D.E.R

ReteL.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR

Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it
www.reterurale.it/leader20142020
www.facebook.com/eader1420

Documento realizzato dal gruppo di lavoro ReteL.E.A.D.E.R. nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale

Coordinamento delle attività: Raffaella Di Napoli
Autore: Massimo Di Rienzo
Impaginazione: Alberto Marchi



Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it
www.reterurale.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale